

## Approfondimento sulla Sacra Scrittura

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, devoti di Maria SS., Pace e bene.

In questo nuovo anno pastorale le “domande e risposte sul Vangelo”, si presentano con un nuovo “abito” diventando “domande e risposte sulla Bibbia”. Il lavoro è svolto con uno sguardo meno minuzioso al Vangelo della domenica, onde dare spazio alla trattazione di tematiche della dottrina della Chiesa Cattolica nel loro primo fondamento: La Sacra Scrittura.

### XII domenica del tempo Ordinario/A

22 giugno 2008

**dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10, 26-33) “non abbiate paura”**

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.*

*E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.*

*Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerii!*

*Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».*

\*\*\*

**Domanda:** Perché, Gesù invita a non avere paura di quelli che uccidono il corpo?

**Risposta:** Perché richiede coraggio, diventare annunciatori della Parola. Gesù conosce quanto la paura può fermare la nostra testimonianza nel momento in cui siamo chiamati a confessare la nostra fede, per questo ci ricorda che Dio solo decide sul destino della nostra persona. L'unico timore che ha l'obbligo di sussistere in noi, deve essere quello di offendere o rinnegare Cristo.

**Domanda:** Certezza dell'intervento salvifico di Dio, della sua presenza nella nostra vita, o insicurezza esistenziale?

**Risposta:** Oggi, purtroppo, vige una grande insicurezza esistenziale, che si manifesta come immaturità di tanti giovani e meno-giovani; come ricerca di “senso della vita” in forme superstiziose, in realtà “magiche”, in pseudo-religioni (più precisamente: Sette) o nell'assolutizzazione della scienza, ed infine, come “immersione” totale nel consumismo e nell'arrivismo. Su questi due poli: “Vera fede in Dio o incertezza esistenziale”, in sostanza, ci giochiamo tutta la fecondità della nostra esistenza.

**Domanda:** Ci presenta questo “bivio”, la liturgia d'oggi?

**Risposta:** Sì, e lo fa, offrendo alla nostra riflessione le «confessioni» di Geremia: il profeta presenta il suo cuore di messaggero divino e di mistico che si sente perseguitato e che soffre rimpiangendo d'essere stato sedotto da Dio, ma che tuttavia è incapace di resistergli; le parole di S.Paolo: l'apostolo delle genti, richiama alla nostra mente, i motivi di fiducia che devono abitare il cuore del discepolo di Gesù; infine, lo fa attraverso il brano evangelico che continua il discorso missionario dell'evangelista Matteo.

**Domanda:** Il Vangelo di oggi ci ricorda, senza mezzi termini, che in ognuno di noi albergano sentimenti di paura; tale paura, dimostra la nostra finitudine?

**Risposta:** Sì certo, dimostra il nostro essere creature e non “Creatore”. Ma oltre al Vangelo, anche le altre letture bibliche, mettono sotto i nostri occhi, come al microscopio, i sentimenti di paura che tutti, in un modo

o nell'altro, ci portiamo dentro, ne siamo o non ne siamo consapevoli. Per tre volte Gesù ribadisce ai discepoli, di cui Matteo ne sta esplicitando la missione, l'invito a *non avere paura!* Una paura che può giungere a paralizzare la nostra libertà e il nostro amore fino al punto di non riconoscere Gesù come Salvatore. “*Non avere paura*”: è un invito per i discepoli di tutti i tempi ad essere uomini di coraggio.

**Domanda:** Ma su cosa si fonda questo coraggio?

**Risposta:** Si fonda sull'infallibilità delle parole di Gesù e sulla sua Suprema Signoria, dinanzi alla quale tutti: creature del Cielo o della terra, fedeli o ribelli a Dio, si devono o si dovranno inginocchiare.

**Domanda:** Perché non deve trepidare chi annuncia il Vangelo e testimonia Gesù al mondo?

**Risposta:** Perché gli uomini possono solo togliere l'esistenza terrena, ma nessuno può separarci dalla comunione con la **Vita!** La prima paura da eliminare è quella della propria fragilità di mezzi e del muro che può ostacolare la nostra missione. “*Non temere gli uomini*” significa proclamare con libertà e franchezza ciò che c'è stato rivelato da Dio, senza vergognarci del Vangelo.

**Domanda:** Come risponde, Gesù, alle nostre paure? Solo chiedendoci: “*Non temete gli uomini*”?

**Risposta:** Il Signore risponde senza fare grandi discorsi, ma mettendo sotto i nostri occhi la concretezza della sua tenerezza e del suo amore. Ci fa guardare ai passeri e ci richiama ad una fede effettiva in lui. Se lui si occupa di due passeri che valgono un soldo, come non potrà occuparsi di noi? Se è attento alla sorte di un capello del nostro capo, quanto più lo sarà circa la nostra stessa vita?

**Domanda:** A volte si sente dire che Dio soffre per i nostri peccati, quindi può anche avere paura?

**Risposta:** Dio ci trascende, è onnipotente, non può avere in sé i limiti che caratterizzano la natura umana. Dio, però è Amore e per l'infinito amore che ha per ogni sua creatura, Egli può soffrire e aver «paura», non per se stesso ma per noi, per la nostra carenza di fede. La mancanza di fede genera la paura, nell'uomo di tutti i tempi, e può arrivare fino a far perdere quel contatto profondo, vitale e reale con Gesù. Per questo il Signore chiede ai discepoli di avere una sola preoccupazione: quella di non rinnegarlo! Chi per conservare la propria vita si vergogna di dirsi cristiano, anche il Signore si vergognerà di lui.

**Domanda:** Fanno paura queste parole di Gesù: “...*chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò...*”?

**Risposta:** Sì, fanno paura, eppure oggi sono tanti i cristiani che, seppur non esplicitamente, rinnegano Gesù.

**Domanda:** Come si può rinnegare Gesù, non esplicitamente?

**Risposta:** Purtroppo, in tanti modi: aderendo ad un partito politico, pur sapendo che la sua ideologia è atea o laicista, oppure che formula principi in contrasto con la Sacra Dottrina della Chiesa; divinizzando o assolutizzando realtà umane (persone o cose); accettando acriticamente tutto ciò che è detto da un qualsiasi personaggio pubblico, solo perché è simpatico o sa “*sfornare*” belle parole, spesso in contrapposizione con la scala dei valori che ha retto il mondo fino ad oggi. Il nostro è un tempo in cui l'uomo, vuole cambiare le leggi della natura e della logica. Queste leggi vengono da Dio ed hanno guidato, da sempre, l'esistenza terrena. Nella nostra epoca, l'uomo non dice di essere Dio, come affermavano i Faraoni d'Egitto o gli Imperatori romani, ma vuol sentirsi “Dio”.

**Domanda:** Che dobbiamo fare per non correre questi rischi?

**Risposta:** Affidiamoci al nostro Signore Dio, che si prende cura di noi fin nei più piccoli particolari, la nostra speranza e la nostra fiducia in lui non sarà delusa: dal nostro cuore sgorgherà la lode e la riconoscenza a Dio. Come Geremia anche noi faremo l'esperienza della fedeltà di Dio che salva il povero che lo invoca ed il misero che non trova aiuto.<sup>1</sup>

Vicario parrocchiale  
Don Salvatore Di Mauro OFS

---

<sup>1</sup> Per maggiori approfondimenti rinvio alla lettura di: P.Nicola Tornese, *Bibbie a confronto*, piccola collana N.11, Napoli; Dizionario Teologico Enciclopedico, ed. Piemme, 2004 (AI).